

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE e TERRITORIO	
Servizio pianificazione territoriale e strategica	territorio@certregione.fvg.it pianificazioneterritorio@regione.fvg.it tel + 39 040 3774 120/0432 555 298 fax + 39 040 3774110 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

PARERE
N. 026/16
D.D. 16.12.2016

Oggetto:

L.R. 5/2007 e s.m.i., art. 14.
D.P.Reg. 86/2008, art. 12.
L.R. 3/1999 e s.m.i., art. 3.
L.R. 3/2015 e s.m.i., art. 65.

Consorzio per lo sviluppo industriale del comune di Monfalcone.
Variante n. 1 al Piano operativo-attuativo dell'area Lisert Canale Est-Ovest del Piano territoriale infraregionale dell'ambito di competenza del CSIM nel comune di Monfalcone.
Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 2 del 29.04.2016.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

Vista e considerata la relazione istruttoria relativa allo strumento urbanistico in oggetto indicato, ne condivide e fa propri integralmente i contenuti, che vengono di seguito riportati.

INQUADRAMENTO LEGISLATIVO

L'art. 3, co. 1, della L.R. 3/1999 attribuisce funzioni di pianificazione territoriale ai Consorzi per lo sviluppo industriale limitatamente agli ambiti degli agglomerati industriali di interesse regionale individuati dagli strumenti urbanistici di pianificazione territoriale regionale, così come definiti dagli strumenti urbanistici comunali.

L'art. 65, co. 1, della L.R. 3/2015 conferma che ai Consorzi sono attribuite funzioni di pianificazione territoriale per il perseguimento dei fini istituzionali limitatamente agli ambiti degli agglomerati industriali e che tali funzioni si esplicano attraverso la redazione dei Piani territoriali infraregionali (PTI), previsti dall'art. 14 della L.R. 5/2007 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio).

Il comma 3 del medesimo art. 65 stabilisce che i PTI siano adottati ed approvati ai sensi dell'art. 12, co. 2, del D.P.Reg. n. 86/2008 (Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica ai sensi della L.R. 5/2007) e che gli stessi PTI si armonizzino con gli strumenti di pianificazione di area vasta di cui alla L.R. 26/2014, secondo le procedure indicate dalla legge di settore in materia urbanistica.

Nelle more della definizione degli strumenti di pianificazione di area vasta di cui alla L.R. 26/2014, la compatibilità urbanistica del PTI con le indicazioni dei Piani territoriali e con gli strumenti urbanistici comunali, ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.P.Reg. n. 86/2008, è accertata di concerto dall'Ente promotore del PTI e dalla Regione sentiti gli Enti locali territorialmente interessati.

INQUADRAMENTO URBANISTICO

Con D.P.Reg. n. 0313/Pres. del 15.09.2005 il Presidente della Regione ha approvato lo Schema di progetto di livello strutturale-strategico del Piano territoriale infraregionale (PTI) dell'ambito di competenza del Consorzio per lo sviluppo industriale del comune di Monfalcone, comprendente aree poste nei territori dei Comuni di Monfalcone e Staranzano.

Il Piano di livello Operativo-Attuativo (POA) dell'area Lisert Canale Est-Ovest, facente parte della seconda fase di attuazione del PTI (come definita nell'Accordo di programma stipulato in data 28.11.2000 ed approvato con D.P.G.R. n. 039/Pres. del 12.02.2001), è stato adottato con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 3 del 10.12.2009 ed è stato approvato con D.P.Reg. n. 0271/Pres. del 06.12.2010.

INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

L'Assemblea del Consorzio per lo sviluppo industriale del comune di Monfalcone, con deliberazione n. 2 del 29.04.2016, ha adottato la Variante n. 1 al POA dell'area Lisert Canale Est-Ovest in comune di Monfalcone.

La citata deliberazione è pervenuta alla Direzione centrale infrastrutture e territorio con nota prot. n. 3109 del 26.09.2016 ed è stata successivamente integrata con nota prot. n. 3873 del 06.12.2016.

Gli elaborati tecnici allegati costituenti la Variante n. 1 al POA sono i seguenti:

- Relazione illustrativa (contenente le modiche normative);
- Asseverazione geologica;
- Asseverazione di non incidenza SIC;
- Tav. n. 2 Estratto mappa catastatale, proprietà consortili;
- Tav. n. 9 Zonizzazione aree industriali;
- Tav. n. 10 Aree D1c-D1e Norme edilizie;
- Tav. n. 11 Sistemazione argine e specchio acqueo Canale Est-Ovest;
- Tav. n. 12 Planivolumetrico indicativo.

Come sopra evidenziato, alla documentazione è allegata un'asseverazione del progettista della Variante, che attesta che la stessa non rientra nei casi previsti dall'art. 9 bis della L.R. 27/1988 e s.m.i. e che, pertanto, non è necessario lo studio di cui al comma 1 e 2 del medesimo articolo 9 bis (Relazione geologica).

Sempre alla documentazione del POA è allegata un'asseverazione che dichiara che:

"- il perimetro del POA Canale Est-Ovest, non rientra tra i Siti della Rete Natura 2000 Regione FVG ed in particolare la ZSC IT3340006 Carso Triestino e Goriziano in vigore;

- *che il campo di azione della variante è confinato a quelle modifiche che possono intervenire con una riclassificazione delle aree, modifiche normative o previsioni di sviluppo che a monte sono già compatibili con un quadro più ampio già assentito a livello strutturale nell'ambito di varianti sostanziali;*
- *che la variante attiene ad una rivisitazione delle norme tecniche di attuazione di carattere manutentivo, attraverso la modifica di alcune definizioni;*
- *che l'area di competenza della variante è circoscritta al territorio comunale, ovvero, nel presente caso a singole aree sempre nello stesso territorio comunale;*

- che i contenuti della Variante n. 1 al POA Canale Est-Ovest, riguardano esclusivamente aree antropizzate esterne al SIC e ZPS dei comuni limitrofi e che non sussistono relazioni tra azioni da intraprendere nelle aree oggetto di variante e gli habitat e le specie oggetto di conservazione;
- che le caratteristiche della variante ed i contenuti sviluppati non rientrano nella casistica dell'ambito di applicazione di cui al punto 2 dell'Allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale n° 1323 dd. 11 luglio 2014;
- che pertanto non sussistono le condizioni per l'attivazione della procedura di verifica di significatività dell'incidenza e/o della Valutazione di incidenza."

Da ultimo il Consorzio, con propria nota prot. n. 3873 del 06.12.2016, ha fornito puntuali motivazioni per le quali non ha ritenuto necessario allegare agli elaborati della Variante in oggetto il Programma delle fasi e dei tempi di realizzazione previsto dalla lett. e), co. 1 dell'art. 13 del D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.03.2008.

Richiesto di parere, ai sensi del co. 2, art. 12 del D.P.Reg. n. 086/2008, con nota della Direzione centrale infrastrutture e territorio prot. n. 63609 del 07.12.2016, il Comune di Monfalcone ha riscontrato con propria nota prot. 57628 del 13.12.2016 nella quale ha comunicato che, vista la documentazione inerente la Variante n. 1 al Piano di livello operativo-attuativo dell'area Lisert Canale Est-Ovest, facente parte del Piano territoriale infraregionale dell'ambito di competenza del Consorzio per lo sviluppo industriale del comune di Monfalcone, la Variante stessa è compatibile con il Piano regolatore generale comunale vigente.

Nella medesima nota il Comune ha evidenziato che le modifiche alle norme di attuazione sono state recepite nello strumento urbanistico generale comunale con la Variante n. 51, approvata dal Consiglio comunale in data 12.10.2015 con deliberazione n. 14/52, pubblicata sul BUR del 04.11.2015.

ESAME DELLA VARIANTE PER L'ACCERTAMENTO DELLA COMPATIBILITA' URBANISTICA

Contenuti della Variante al POA

Il Consorzio, in considerazione della crescita nell'area del Lisert del settore legato alla nautica da diporto e vista la valenza economica che tale comparto assume nell'ambito delle attività industriali collocate nell'ambito del Consorzio stesso, intende promuovere nuove iniziative per favorirne lo sviluppo.

Pertanto è sorta la necessità di variare la normativa del POA che si concretizza nella possibilità di ammettere la realizzazione di parcheggi nella zona dei cantieri e dei marina, visto che tali parcheggi rientrano tra le infrastrutture funzionali per lo sviluppo delle aziende nautiche insediate nel comprensorio Lisert.

Le modifiche apportate al vigente POA dell'area Lisert Canale Est-Ovest consistono in alcune modifiche normative (artt. 2 e 3) e di alcuni elaborati grafici che recepiscono tali modifiche.

In particolare la Variante prevede a livello normativo (art. 2) un'integrazione delle destinazioni d'uso previste nella zona "D1c – Attrezzature di servizio" con l'aggiunta della possibilità di realizzare parcheggi di relazione per le attività produttive presenti nell'area.

Nell'art. 3 delle NTA per la sottozona "D1e – Nautica da diporto", viene corretto il parametro "*densità massima addetti*" per le "Attività produttive industriali ed artigianali nel settore della nautica da diporto" che nel vigente POA è impropriamente riferito alla superficie di lotto, mentre viene riferito (in coerenza all'art. 37 delle norme di attuazione del PURG) a tutta la superficie del comprensorio del POA Lisert Canale Est-Ovest.

Sempre all'art. 3 per la zona D1e tra le attività diverse consentite è stata aggiunta la voce: "*aree di parcheggio*" e la possibilità di "*localizzare i parcheggi anche in aree diverse dai lotti di pertinenza degli edifici*".

La relazione illustrativa precisa che tali superfici a parcheggio sono aggiuntive rispetto agli standard minimi già previsti per la zona D1e che dovranno essere comunque rispettati.

In conseguenza delle modifiche normative sopra illustrate è stata modificata la tavola n. 9 – Zonizzazione integrando la legenda della stessa.

In particolare la denominazione della zona "D1c - attrezzature di servizio – lotti liberi destinati a verde privato attrezzato di fruizione" viene modificata in zona "D1c - attrezzature di servizio – lotti liberi destinati a verde privato attrezzato di fruizione – parcheggio".

Mentre nelle tavole nn. 10, 11 e 12 viene modificata la sola destinazione della zona sita in via Consiglio d'Europa prospiciente i civici dal 76 al 90 da "aree verdi private attrezzate di fruizione" a "aree verdi private attrezzate di fruizione - parcheggio".

Va precisato che è stato eliminato dai contenuti del POA l'allegato n. 4 "Piano Parcellare - del Piano Operativo Attuativo", nel quale erano indicate le particelle catastali da espropriare, in quanto attualmente tutte le aree ivi indicate sono di proprietà del Consorzio Industriale e in base alle previsioni della Variante n. 1 al POA non necessitano nuove aree da espropriare.

Inoltre, si prende atto di quanto esplicitato nella nota del Consorzio del 06.12.2016 precedentemente citata e in particolare che gli interventi previsti a seguito delle modifiche introdotte dalla Variante al POA non saranno realizzati dal Consorzio con propri mezzi finanziari, bensì da soggetti privati e comunque aventi titolo ad intervenire sulle aree di proprietà del Consorzio stesso.

Considerazioni istruttorie

Come sopra evidenziato puntualmente, la Variante al POA è costituita da modifiche normative e grafiche che permettono la realizzazione di parcheggi nella zona dei cantieri e dei marina (zone D1c "Attrezzature di servizio" e D1e "Nautica da diporto").

Va ricordato che il vigente Piano territoriale infraregionale dell'ambito di competenza del CSIM nei comuni di Monfalcone e Staranzano è composto da uno Schema di progetto di livello strutturale-strategico e da tre Piani operativi-attuativi (POA) attualmente vigenti.

Come illustrato nel precedente capitolo gli aspetti di modifica al POA proposti dal Consorzio, pur importanti per favorire lo sviluppo delle attività presenti nell'area, sono di limitata entità e circoscritti alle modalità attuative del POA stesso e si ritiene pertanto possano essere considerati coerenti con le indicazioni contenute nello Schema di progetto di livello strutturale-strategico del PTI approvato con D.P.Reg. n. 0313/Pres. del 15.09.2005.

In merito alla possibilità di realizzare parcheggi di relazione all'interno della zona D1c destinata ad attrezzature di servizio prevista dalla Variante, va rilevato che già la normativa vigente definisce una gamma di attrezzature di servizio alle attività produttive non esaustiva, lasciando così spazio alla possibilità di insediarne di ulteriori non predefinite.

Con la presente Variante la gamma delle ulteriori attrezzature di servizio alle attività produttive viene circoscritta ai "parcheggi di relazione".

In relazione a tali interventi va precisato che la realizzazione di parcheggi nella zona D1c coinvolge aree già di proprietà del Consorzio Industriale, non necessitando quindi dell'attivazione di procedure di esproprio e neppure il ricorso a mezzi finanziari del Consorzio stesso in quanto realizzati da soggetti privati in regime di concessione.

La compatibilità con lo strumento urbanistico comunale è stata attestata dal Comune di Monfalcone con la nota prot. 57628 del 13.12.2016 citata nelle premesse.

DETERMINAZIONI CONCLUSIVE

Per quanto sopra esposto si ritiene che le modifiche contenute nella Variante n. 1 al POA - area Lisert Canale Est-Ovest del Piano territoriale infraregionale dell'ambito di competenza del Consorzio per lo sviluppo industriale del comune di Monfalcone (CSIM) nel comune di Monfalcone, siano conformi e compatibili con lo strumento urbanistico generale del Comune stesso.

Tutto ciò premesso,

ESPRIME IL PARERE

alla luce delle considerazioni e delle argomentazioni fin qui svolte, che la Variante n. 1 al POA dell'area Lisert Canale Est-Ovest del Piano territoriale infraregionale dell'ambito di competenza del CSIM nel comune di Monfalcone, adottata con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 2 del 29.04.2016, risulti compatibile con le previsioni sovraordinate, con lo Schema strutturale del Piano territoriale infraregionale e con il Piano regolatore generale comunale del Comune di Monfalcone, così come richiesto dall'art. 12, co. 2, del D.P.Reg. n. 86/2008, e sia pertanto meritevole di approvazione.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO
F.to dott. Marco Padrini

VISTO: IL PRESIDENTE

RC/rc